



**A.R.I.**  
**Associazione Radioamatori Italiani**  
Via Scarlatti 30  
20124 Milano

## **Il Collegio Sindacale**

### **BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

#### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

In via preliminare occorre ricordare che questo Collegio opera in aderenza al Comunicato del Collegio Sindacale pubblicato sull'Organo Ufficiale *RadioRivista* 9/2004 pag. 100 e con a mente quanto deliberato dall'Assemblea Generale Straordinaria tenutasi in Varese il 6 marzo 2004 e con i limiti previsti dall' art. 19.6 del regolamento d'attuazione dell'A.R.I.

Il Collegio dei Sindaci, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale e dal Cassiere e da una ispezione eseguita dal presidente del collegio Sindacale su indicazione dei consiglieri ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La presente relazione è stata redatta in periodo emergenziale, con tutte le limitazioni tecniche connesse.

La revisione contabile è stata pertanto pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio è viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile non nel valutare.

Il Bilancio Consuntivo ARI 2020, consegnato al Collegio nei termini previsto dalla normativa vigente, risulta redatto in ossequio alle norme statutarie ed è il risultato della contabilità registrata nel gestionale in uso.

La contabilità è supportata da pezze giustificative quali fatture, contabili ed estratti conti bancari, prima nota di cassa e quant'altro a supporto delle registrazioni che sono state contabilizzate e campionate.

I saldi di apertura sono stati rilevati al 31 dicembre 2019, come da ultimo bilancio approvato.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio.

È stato utilizzato il principio della competenza economica che, giova ricordare, per gli Enti no profit assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga per le aziende lucrative. Infatti, per questi Enti non sempre è ravvisabile una correlazione tra i costi di competenza dell'esercizio e i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. In tali fattispecie, la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando il processo produttivo dei beni o servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o godimento ovvero il bene o servizio è divenuto di pubblico beneficio. Con riferimento alla competenza economica dei ricavi, il principio evidenzia che, di norma, i proventi degli Enti no profit non sono correlati alle attività di carattere istituzionale da questi svolte secondo una logica sinallagmatica, come solitamente avviene nella prassi delle imprese.

Con queste premesse si ritiene che il bilancio riproduca gli aspetti della gestione e riversa coerentemente il risultato finale sul conto economico e sullo stato patrimoniale; i dati campionati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e forniscono un quadro economico completo della situazione associativa.

Riteniamo che il lavoro presentato fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio che, ribadiamo, non è non può essere professionale, ma unicamente statutario.

Lo stato economico evidenzia attività complessive per euro 789.605,94 e costi per euro 771.217,17

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta in positivo per 18.388,77 con un notevole miglioramento della situazione pregressa.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato prendendo in considerazione solamente i cespiti risultanti contabilmente dal 2014 ed utilizzando le aliquote ministeriali, dimezzate in caso di primo esercizio. Come nella relazione precedente si ritiene non più procrastinabile la ricostruzione del pregresso, partendo dal 2012 ovvero dall'ultimo inventario agli atti.

Sono state messe in bilancio le partite riguardanti i crediti relativi alle cause vinte ma non ancora incassati.

A parere di questo Collegio, ovvero dei Sindaci Baldacci, Reda e Tornusciolo, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso appare, per quanto suesposto, rappresentare in modo coerente la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente ARI per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, ovvero dei Sindaci Baldacci, Reda e Tornusciolo, non rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020

**si ritiene pertanto approvabile il Bilancio consuntivo 2020**

Il Collegio Sindacale

Paolo Reda

Luigi Tornusciolo

Enrico Baldacci